Al centro Balducci di Zugliano neuropsicologia e misticismo

POZZUOLO. Un'appassionante indagine sulle basi neuropsicologiche del misticismo: è quanto schiuderà, domani, nella sede del Centro Balducci di Zugliano (Sala Monsignor Luigi Petris, ore 20.30) la presentazione del nuovo volume di Franco Fabbro "Neuropsicologia dell'esperienza religiosa" (Astrolabio edizioni, 2010), che sarà introdotta da Pierluigi Di Piazza, responsabile del Centro Balducci e da Flavio Pressacco, presidente dell'Associazione don Gilberto Pressacco. Il volume sarà illustrato nel corso di una conversazione dell'autore, Franco Fabbro, con il docente universitario Angelo Vianello e con lo stesso Pierluigi Di Piazza. La presentazione rientra nell'ambito del progetto Maqôr 2010 promosso dall'Associazione culturale don Gilberto Pressacco, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, il Movimento ecclesiale di impegno culturale – sezione di Udine, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, dei Comuni di Codroipo e Sedegliano.

Il simbolo del centro Balducci

"Neuropsicologia dell'esperienza religiosa" indaga sulle basi neupsicologiche del misticismo, e ha il pregio unico di presentare, in modo comprensibile a tutti, dati perfettamente aggiornati alle più recenti ricerche scientifiche. Cos'è la neuropsicologia e cosa ha a che fare con la religione? La neuropsicologia studia tutti i fenomeni psichici dell'uomo a livello del sistema nervoso, descrivendo quindi in modo approfondito le connessioni tra corpo e psiche. La storia evolutiva del cervello e i meccanismi neurochimici che sottendono le emozioni, i sentimenti e i diversi stati di coscienza (veglia, sonno, sogno e trance) sono tra gli argomenti trattati in questo volume. E' da circa dieci anni che l'autore, nell'ambito di tale disciplina, ha concentrato la sua attenzione sulla sfera del sacro e in particolare sui fenomeni di estasi e beatitudine su cui si imperniano le tradizioni spirituali, esaminando con rigore metodologico alcune delle principali ipotesi per spiegare l'esistenza, negli esseri umani, di circuiti cerebrali coinvolti nell'esperienza religiosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA